Biografía

P. Tomás Morales nacque il 30 ottobre 1908 a Macuto (Venezuela), una località dello Stato Vargas, nel litorale centro, ai piedi delle montagne della Costa, dove i suoi genitori Antonio Manuel Morales Arzol e Josefina Francisca Pérez Díaz – nativi della Isola della Palma – si erano trasferiti alla ricerca di fortuna, come tanti altri canari da quando si era fondata quella città di Macuto, nel XVIII° secolo. Lì sono anche nati suoi fratelli Álvaro (morto in tenera età), Rosa, Aída, Antonina, Josefina, Olga, Álvaro Antonio e Gonzalo, mentre Catalina e Margarita nacquero in Spagna.

In Venezuela riceverà P. Morales il battesimo, nella basilica di Sant'Anna – oggi dedicata a Santa Teresa – di Caracas, il 18 aprile 1909; furono i suoi padrini Maximiliano e Esperanza Pérez Díaz, zii materni che vivevano ne La Palma e perciò furono rappresentati da Clemente e Luisa García. Lo stesso giorno, l'Arcivescovo di Caracas amministrò a Tomás il sacramento della cresima, e funse da padrino lo zio paterno José Ana.

Di ritorno a Madrid, i genitori lo inviarono, all'età di 6 anni, al Collegio Tedesco con l'intenzione che avrebbe poi seguito gli studi superiori in Germania o Svizzera, Y en Venezuela recibirá también el bautismo, en la basílica de santa Ana –hoy dedicada a santa Teresa– de Caracas el 18 de abril de 1909; fueron sus padrinos Maximiliano y Esperanza Pérez Díaz, tíos maternos que vivían en La Palma y por eso fueron representados por Clemente y Luisa García. El mismo día el Arzobispo de Caracas le confirió el sacramento de la Confirmación, y fue su padrino el tío paterno José Ana.

Ya en España, y concretamente en Madrid, al igual que habían hecho con algunos de sus hermanos, sus padres lo enviaron cuando tenía seis años al Colegio alemán para que realizase después los estudios superiores en Alemania o Suiza.

Terminados estos cursos de alemán que aprendió con cierta corrección, Maximiliano, tío materno, convencido de que la mejor educación era la impartida por los jesuitas, propuso que frecuentase un colegio de la Compañía. Pero antes, el 19 de marzo de 1917, a los ocho años de edad, recibió la Primera Comunión en la Real Parroquia del Buen Suceso, a la que pertenecía su familia.

En septiembre de ese mismo año comenzó una nueva etapa: el Colegio Nuestra Señora del Recuerdo se convertiría para él en un ambiente familiar a lo largo de su vida, testigo de momentos significativos. El comportamiento no debió ser malo, puesto que en el curso 1921-22 obtuvo primer premio en conducta y en catecismo, segundo premio en Religión e Historia universal, así como recibió también el premio en alemán; tuvo, junto con otros tres compañeros, el cargo de bibliotecario. Perteneció a una Congregación Mariana, propia de los centros de la Compañía de Jesús, la de La Inmaculada y san Luis Gonzaga, y ello fue fundamental para el crecimiento espiritual de Tomás y para sus primeros pasos en el apostolado: en ella ocupó en 1922 el cargo de tercer capillero, y en ella aprendió a través del P. Vicente Gómez-Bravo, director espiritual, a amar a la Virgen. *(Continuará)*

Le sue esperienze e progetti educativi appaiono chiari nei suoi principali scritti: Forgiare uomini (Ed. Encuentro, 2017), punti concreti per l'orientamento e la formazione di apostoli e movimenti di laici impegnati; Laici in cammino (Ancora Ed., 2019), una serie di principi animatori per promuovere l'azione apostolica dei laici; Hora de los laicos (Madrid, 1985), riflessioni sulla forza potenziale del laicato e la grandezza della vocazione cristiana laicale.

Le pubblicazioni del Venerabile P. Tomás Morales possono essere richieste nelle librerie religiose, al Secretariado Tomás Morales o alla Postulazione della Causa di Canonizzazione.

Preghiera per ottenere grazie

(Preghiera ad uso privato)

Dio, Padre ricco di misericordia, tu hai infuso al Venerabile Tomás Morales, sacerdote, un intimo amore alla Vergine Maria ed un ardente zelo per promuovere nella Chiesa la santificazione dei laici, specialmente giovani. Ti chiedo una crescente consapevolezza delle esigenze della mia vocazione battesimale per essere fermento in mezzo al mondo e testimone del tuo amore e della tua verità. Ti prego inoltre, se è tua volontà: dégnati di glorificare il Venerabile Tomás, per la cui intercessione invoco questa grazia... Amen.

(Padre nostro, Avemaria, Gloria)

Si pregano quanti ricevono grazie per la sua intercessione di inviare relazione a:

Secretariado P. Tomás Morales
C/ Benito Gutiérrez, 45
28008 – Madrid (Spagna),

oppure *Postulazione della Causa di Canonizzazione*
Via Corfinio, 18, int. 2
00183 - Roma

e-mail: padremorales@planalfa.

tomasmorales.info

Se desidera collaborare con la Causa di Canonizzazione del Venerabile P. Tomás Morales Pérez

Envíe su donativos:

- bizum 06832
  causale: Secretariado Tomás Morales

- bonifico:
  Banco Santander- c/Luchana 19, Madrid (España)
  IBAN: ES15 0049 1496 1626 1015 1165
  BIC: BSCHESMM

Venerabile P. Tomás Morales Pérez, S.I.
Volantino informativo nº 24/2023

È l'ora dei laici

Attualità del messaggio...

«Senza l'azione e la testimonianza del laicato, il Vangelo non può permeare l'intera vita umana ed essere trasmesso all'intera vita sociale», sono parole di san Giovanni Paolo II rivolte ai Vescovi europei nell'ottobre 1985 e che il Venerabile Tomás Morales riportò nel portico-dedicatoria della sua opera Forgiare uomini. L'impegno di P. Morales a favore dei laici avvenne vent'anni prima del messaggio del Concilio Vaticano II indirizzato alla gioventù. Egli fu uno di quegli uomini che allenarono la gioventù a trovare una tale forza ed una tale gioia per non essere «tentati, come taluni dei vostri predecessori, di cedere alla seduzione di filosofie dell'egoismo e del piacere», insegnò loro a costruire «nell'entusiasmo un mondo migliore di quello attuale» (Vaticano II, Massaggio ai giovani, 8-12-1965). Egli fu consapevole che la mobilitazione del laicato con slancio missionario è forse il problema pastorale che più premeva e preme tutt'ora alla Chiesa per una evangelizzazione coraggiosa ed efficace. Uomini e donne che avvolgano nella spirale della loro amicizia tutti coloro che integrano le realtà umane, cristianizzando in questo modo le strutture dal di dentro del mondo.

P. Morales portò ciò a termino mediante un itinerario in perfetta sintonia con il magistero di Papa Francesco e con il Sinodo dei Vescovi 2023: sinodalità è camminare con Dio e con il genere umano; in questo cammino il dialogo è la via per portare la presenza di Dio e del Vangelo, la presenza della Chiesa nel mondo. Un dialogo che nella spiritualità e nella pedagogia di P. Morales si traduce nei quattro punti cardinali

cardinales (mistica di esigenza, spirito combattente, coltivo della riflessione, scuola di costanza) orientati a forgiare la volontà della persona e a rendere a ciascuno il maggiore bene, cioè quello di fargli scoprire le proprie ricchezze. Risvegliare e orientare le energie degli altri in ordine ad un fine collettivo: evangelizzare dal dialogo, suscitando la collaborazione e la partecipazione. Infatti, P. Morales inventò un principio di grande efficacia e successo, far-fare, per implicare i laici che incontrava nel suo cammino nell'azione evangelizzatrice. Seguiva in questo modo la via del dialogo, costruito sulla verità e sulla carità, nella sincerità, in un clima di amicizia - che richiede l'arte di ascoltare, di accompagnare e di incoraggiare nella ricerca del bene - e la via del servizio, stimolando e canalizzando, senza soffocare né estinguere, al contrario, vivificando e dilatando. Si muoveva in chiara linea conciliare, poiché si fidava dei laici al servizio della Chiesa, preparandoli e formandoli, lasciandoli libertà e spazio per agire e per assumere compiti propri. Far-fare fu per P. Morales l'unico modo pratico di interessare i laici ad un'opera di evangelizzazione, alla preoccupazione apostolica mediante la proiezione della via della testimonianza nel proprio ambiente con la vita, con l'ascolto, con la proposta (cfr. Laici in cammino, cap. I).

Per la vita

"La fiducia del battezzato
parte dalla forza convincente
della sua testimonianza"

"Viviamo nella Chiesa
del dialogo e il clima del dialogo
è l'amicizia.
Anzi, il servizio"

"Dobbiamo essere testimoni pacifici
dell'Onnipotente,
non persone avare od orgogliose,
ma capaci di farsi amici."

Tomás Morales, S. J.

La cripta - museo

La cripta con le spoglie del Ven. P. Tomás Morales, sj, si trova nella sede Rovacías, c/ Juan de Mena, 23 (Madrid): Metro Linea 2, Banco de España o Retiro.

Lì risuonano con più forza il suo messaggio, le sue parole, e perfino il suo silenzio: la sua amicizia con il Signore camminando insieme a Lui per adempiere il volere divino, la sua entusiasta ossessione di avvicinare i giovani a Cristo, il suo amore appassionato a Maria Santissima, al Santo Padre e alla Chiesa.

Accanto alla cripta, un piccolo museo conserva le poche cose che usava P. Morales, perché amava tanto la vita di povertà che fu sempre molto austero con se stesso.

Comunicazione di grazie
per l'intercessione di P. Morales

Un mio parente ebbe, a causa di un farmaco a cui ignorava di essere allergico, un arresto multiorganico, entrò in coma profondo per sedici giorni; la prognosi dei professionisti sanitari non era per niente buona, e in caso di risveglio avrebbe avuto postumi gravi. Oggi, dopo un mese dall'evento e dopo averlo raccomandato al Venerabile Padre Morales, Manuel sta molto bene, senza conseguenze e conduce una vita del tutto normale. Grazie mille!
(E.O.O.- Paraguay- 27 luglio 2022).

Hanno detto di lui

Nella sua gioventù, P. Morales ebbe l'onore di essere alunno del Reale Collegio di Spagna a Bologna, fondato dall'insigne cardinale Gil de Albornoz y Luna come Domus Hispaniae nell'anno 1364. Precisamente, conobbi la figura di P. Morales poco dopo il mio arrivo in Collegio, nel 2011. Il caro Rettore, José Guillermo García Valdecasas ci ossequiava ogni dopo pranzo con un interessante colloquio nel salottino, mentre prendevamo il caffè. In uno di questi colloqui apparve un giorno la figura del P. Morales. Ci raccontava il Rettore che di tale insigne collegiale erano stati chiesti i documenti conservati insieme ai nostri in vista della sua Causa di beatificazione. Ci parlò inoltre di come P. Morales vi era arrivato, negli anni 30 del secolo scorso, in qualità di borsista, con un curriculum brillantissimo ottenuto all'Università Centrale di Madrid e che in pochi mesi aveva discusso la sua tesi dottorale dal titolo "L'imposta successoria", guidata dal prof. Federico Flora, all'Alma Mater di Bologna, conseguendo il grado di Dottore. Terminata la difesa, ingressò immediatamente nella Compagnia di Gesù. Era dunque evidente che aveva fretta per consegnarsi a Dio.

Da quel giorno, sentì dentro di me una grande curiosità verso la figura di questo mio "compagno"; ammiravo la velocità nella difesa della sua tesi, i suoi risultati brillanti e, soprattutto, la sua decisione di seguire Dio nella Compagnia di Gesù, anziché optare per un promettente futuro accademico, in Spagna o in Italia. D'allora ho seguito la sua pista, ho cercato informazione in Proles Aegidiana, l libro che raccoglie la vita di tutti i collegiali di Bologna, anche in Internet e ho avuto inoltre occasione di incontrare i membri di uno degli Istituti secolari da lui fondati, Crociate di Santa Maria. Quando entravo e passeggiavo per il "cortile" del Reggio Collegio di Spagna, pensavo ai collegiali che mi avevano preceduto nei 650 anni di storia e molte volte mi veniva il ricordo di P. Morales, specialmente la sua decisione di abbandonare un invitante futuro universitario per consacrarsi a Dio.

Infatti, in quel periodo riflettevo sulla mia vocazione al sacerdozio, e il coraggioso esempio di P. Morales fu per me la spinta decisiva per decidermi a lasciare l'interessante borsa di ricerca di cui godevo presso l'Università di Valencia, per iniziare gli studi di teologia e ingressare in Seminario.

Con P. Tomás Morales, sj, continua, quindi, una serie di bolognesi che hanno raggiunto la gloria degli altari o che sono sulla via della canonizzazione: San Pedro de Arbués (Zaragoza), il Venerabile Nuño Álvarez de Osorio (Cuenca) e adesso il Venerabile Tomás Morales Pérez, sj. Indubbiamente, loro sono il migliore esempio della volontà del nostro fondatore il cardinale Gil de Albornoz: un Collegio di Spagna fedele alla Chiesa, al Papa, per la formazione di spagnoli, fedeli cristiani che con la loro vita siano il migliore esempio per la Chiesa. (R. Sebastián).

Como andaba yo dando vueltas por entonces a mi posible vocación sacerdotal, su valiente ejemplo fue el empujón decisivo para decidirme a dejar la atractiva beca de investigación, que tenía en la Universidad de Valencia, para comenzar los estudios de teología e ingresar en el seminario.

Con el padre Tomás Morales SJ, se continúa, así, una línea de bolonios que han llegado a los altares o están camino de ello: el zaragozano san Pedro de Arbués, el conquense Venerable Nuño Álvarez de